

ISOLE

SICILIA CATANIA	14/09/2016	28	Rischi costieri: uno strumento per quantificare costi e benefici <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	14/09/2016	32	Via Sgroppillo, lunghe file per lavori <i>Carmelo Di Mauro</i>	4
SICILIA ENNA	14/09/2016	29	Un'altra discarica abusiva in via dello Stadio Ma la raccolta è iniziata <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	14/09/2016	19	Calcinacci dalla sede Ersu: transenne nei marciapiedi <i>Luigi Almiento</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	14/09/2016	36	Naso, totalmente ignorato il dissesto che affligge Maina <i>Giuseppe Lazzaro</i>	7
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	14/09/2016	17	Vasto rogo di sterpaglie in via Leone <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/09/2016	27	Cadono pezzi di cornicione, ferita una passante <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/09/2016	27	Bar Castiglione distrutto da un rogo <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	14/09/2016	29	Chiusura laghetti di Avola, Cannata ricorre al Tar <i>Antonio Dell' Albani</i>	11
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	14/09/2016	29	Pachino, ripartiti i fondi per la spesa <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/09/2016	17	Fiamme a Campobello, geometra nel mirino <i>Max Firrerri</i>	13
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/09/2016	17	Libero Consorzio, ridotta la spesa I funzionari da 25 passano a 19 <i>Redazione</i>	14
NUOVA SARDEGNA	14/09/2016	5	L'ultimo saluto a Matteo davanti al suo mare <i>Giampaolo Meloni</i>	15
NUOVA SARDEGNA	14/09/2016	25	Auto in fiamme vicino ai contatori del gas <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	14/09/2016	27	Il Comune si mobilita per i terremotati <i>Redazione</i>	17
SICILIA CALTANISSETTA	14/09/2016	28	In arrivo 33 milioni per Mussomeli, Villalba Resuttano e Vallelunga <i>Redazione</i>	18
ansa.it	14/09/2016	1	Acqua per 20 giorni nel Bidighinzu - Sardegna <i>Redazione</i>	19
lanuovasardegna.gelocal.it	14/09/2016	1	Sagra della polenta e tanti appuntamenti con la Pro loco <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.gelocal.it	14/09/2016	1	I testimoni dell'accusa: Nessun allerta <i>Redazione</i>	21
lanuovasardegna.gelocal.it	14/09/2016	1	Gara di solidarietà e 400 piatti di pasta per i terremotati <i>Redazione</i>	22
tiscali.it	14/09/2016	1	Sindaco Niscemi, no taglio P. soccorso <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	14/09/2016	1	Paura in via ammiraglio Rizzo, incendio tra i palazzi in zona Fiera (FOTO) (VIDEO) <i>Redazione</i>	24
lasiciliaweb.it	14/09/2016	1	Sicilia, ancora piogge <i>Redazione</i>	25
livesicilia.it	14/09/2016	1	Fiamme al bar Castiglione Gravi danni nel locale <i>Redazione</i>	26
palermo.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: Grasso, Parlamento monitorerà ricostruzione <i>Redazione</i>	27
palermo.repubblica.it	14/09/2016	1	Rifiuti bruciati in zona Fiera, colonna di fumo nera vista in tutta la città - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	28
palermo.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite <i>Redazione</i>	29
palermo.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: sindacati, governo assicura decreto entro un mese <i>Redazione</i>	30
palermo.repubblica.it	14/09/2016	1	Palermo, bar incendiato nella notte in via Perez <i>Redazione</i>	31
portotorres24.it	14/09/2016	1	Pericolo incendi: codice giallo in Sardegna <i>Redazione</i>	32
sicilia24h.it	14/09/2016	1	Violento incendio a Licata in abitazione <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

14-09-2016

palermotoday.it	14/09/2016	1	Via Pitrè, lavori di ristrutturazione terminati alla scuola Bonanno <i>Redazione</i>	34
palermotoday.it	14/09/2016	1	Scuola Bonanno, dopo 40 anni arrivano i riscaldamenti <i>Redazione</i>	35
strill.it	14/09/2016	1	Motta S. Giovanni Associazione Ancadic chiede la messa in sicurezza delle scuole <i>Redazione</i>	36

Rischi costieri: uno strumento per quantificare costi e benefici

[Redazione]

PROCETTO EUROPEO ECOSHAZ. MEETING CON IL CUTCANA ALL'UNIVERSITÀ Uno strumento utile per quantificare i costi e i benefici dei progetti e delle misure di prevenzione e gestione dei rischi costieri derivanti da sversamento di idrocarburi e da eventi idrometeorologici come inondazioni, erosione del litorale, mareggiate, innalzamento del livello del mare realizzati dagli enti pubblici. A realizzarlo entro dicembre sarà il partenariato del progetto europeo "ECOSHAZ - Misure economiche di prevenzione per affrontare i pericoli costieri" finanziato dalla Commissione Europea - Direzione generale per gli aiuti umanitari e protezione civile. Ieri, a Palazzo Sangiuliano, si è aperto il 6 meeting del progetto aperto dal prof. Giovanni Signorello, direttore del centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania, alla presenza dei rappresentanti del partenariato costituito, oltre che dal centro di ricerca etneo, anche dalla società greca Sigma Consultants Ltd (leader partner), dall'University Pablo de Olavide (Spagna), dal Flood Hazard Research Center - Middlesex University (Gran Bretagna), dal Maritime Institute in Gdansk (Polonia), dal Department of Economics Theory at University of Santiago de Compostela (Spagna). "EcosHaz - ha spiegato il prof. Signorello - nasce dall'esigenza di promuovere, su scala europea, l'applicazione dell'analisi costi-benefici alle misure di mitigazione e prevenzione dei rischi costieri per indirizzare il decisore pubblico verso le soluzioni economicamente più efficienti e in grado di massimizzare il benessere sociale delle comunità locali. a- è -s- -tit_org-

Via Sgroppillo, lunghe file per lavori

[Carmelo Di Mauro]

SAN GREGORIO. Con l'apertura delle scuole il traffico veicolare si è fatto più intenso, interessando anche viale Colom Via Sgroppino, lunghe file per lavoro. Da ieri l'incrocio stradale di viale delle Olimpiadi con via Sgroppino è stato chiuso al transito, nel tratto di via Sgroppino (in territorio di San Gregorio) che va da via Cristoforo Colombo sino all'altezza dell'istituto scolastico "San Domenico Savio". Il provvedimento serve affinché il dipartimento della Protezione civile regionale possa dare il via all'esecuzione di lavori di scavo per la posa in opera della condotta fognaria. Lavori che si protrarranno sino al prossimo 30 ottobre, salvo imprevisti. Il traffico veicolare nella zona ha, quindi, subito ulteriori modifiche. Sicché, i veicoli provenienti da via Sgroppillo (località Ficarazzi) diretti in via Nizzeti (Catania) dovranno percorrere via Cristoforo Colombo (San Gregorio), via Convento del Carmine, via XX settembre (Tremestieri) e, dunque, via Nizzeti. Mentre i veicoli diretti nella zona nord e nei paesi limitrofi a San Gregorio, quali Tremestieri e Aci Catena, dovranno transitare su via Convento del Carmine - via XX settembre, in direzione nord, per raggiungere tutte le destinazioni. Infine, ai veicoli che percorrono viale delle Olimpiadi è consentito il transito fino all'incrocio con via Sgroppino. Ulteriori modifiche, dunque, alla viabilità e ulteriori disagi per gli automobilisti. E il caos viario non si è fatto attendere. Ieri mattina, infatti, lunghe file di auto si sono formate su via Cristoforo Colombo, strada alternativa alla via Sgroppino, attualmente interessata dai cantieri. L'aumento del flusso veicolare è dipeso dal fatto che in molti hanno ripreso le loro attività dopo le ferie estive, perché è appena iniziato il nuovo anno scolastico e nella zona insistono diversi istituti scolastici, primo fra tutti il "San Domenico Savio" di via Sgroppino, alla cui altezza si sono create lunghe e snervanti file. Mugugni e proteste fra i cittadini che chiedono la presenza della Polizia municipale, non solo davanti alle scuole ma anche su via Cristoforo Colombo, la strada maggiormente "bersagliata", o quanto meno l'installazione di un semaforo mobile all'incrocio con via XX settembre per regolamentare il traffico. Sulla questione il consigliere comunale Paolo Schilirò, che ha già presentato un'interrogazione, chiede di sapere quali misure l'amministrazione comunale intende adottare per il miglioramento dell'efficacia nella regolazione della velocità dei flussi veicolari nell'area urbana di via Cristoforo Colombo e quali provvedimenti ha intenzione di porre in essere per il miglioramento delle condizioni di sicurezza per il transito dei pedoni e dei veicoli. Già, visto che la strada ricade in un'area densamente edificata e che, a tutt'oggi, è priva di segnaletica orizzontale e verticale. Qui il traffico è notevolmente aumentato, anche perché la via rappresenta una fondamentale arteria che viene utilizzata per veicolare il deflusso dei mezzi, proprio a seguito della chiusura al pubblico transito di una porzione della via Sgroppino. L'amministrazione comunale - conclude Schilirò - deve garantire e tutelare la sicurezza dei cittadini. Quindi, deve predisporre tutti gli espedienti perché siano ridotti i fattori di rischio, come l'alta velocità sulla via Cristoforo Colombo. CARMELO DI MAURO DISAGI PREVEDIBILI c.d. m.) "Nonostante i prevedibili disagi - dice il vicesindaco di San Gregorio. Ivan Aiuti - "Cantiere via Sgroppino" è per noi occasione unica di sviluppo della zona sud e, per questo, mi ha visto impegnato, sin dall'inizio, a seguirne tutte le varie fasi, fornendo comunicazioni sull'avanzamento dei lavori e sulla viabilità alternative, per cercare di lenire quantomeno i disagi. In favore dei commercianti si ricorderà come lo stesso Aibo avesse proposto ed ottenuto Giunta l'approvazione degli sgravi fiscali ai commercianti interessati alle chiusure di cantiere. L'intervento avviato ieri è legato alla posa della condotta fognaria e dovrebbe finire il 30 ottobre. IL CANTIERE DAVANTI ALLA SCUOLA DI VIA SGROPPILLO -tit_org-

Un'altra discarica abusiva in via dello Stadio Ma la raccolta è iniziata

[Redazione]

Un'altra discarica abusiva in via dello Stadio Ma la raccolta è iniziata BARRAFRANCA. r. p.) L'emergenza rifiuti ha prodotto una nuova discarica abusiva in via dello Stadiodavantiad un ex abbeveratoio. È iniziata ieri, anche se a singhiozzo, la raccolta dei rifiuti dopo alcuni giorni di stasi e dopo che il primo cittadino aveva rivolto un aiuto a tutte le istituzioni iniziando anche dal governo nazionale fino all'esercito e alla protezione civile per i troppi rifiuti che sono ubicati in varie discariche cittadine. Oltre a contrada Sottoserra, contrada San Salvatore e nella zona del Cimitero si è aggiunta da pochi giorni quella di via Dello Stadio. I mezzi per fortuna sono in funzione - afferma il sindaco Fabio Accardi - e la raccolta è iniziata. Per risolvere l'emergenza l'amministrazione impegnò nelle settimane scorse circa 20 mila euro per la raccolta straordinaria dei rifiuti ma l'emergenza anche sanitaria persiste. Ora sarà l'Ato - continua Accardi - ad occuparsi dei tanti rifiuti che sono presenti nel territorio bárrese. 11 comune ha ricevuto dall'Aro un bob-kart, mezzo per la raccolta rifiuti che permette di non avere costi aggiuntivi. Ma è di ieri la notizia di un'ordinanza dove il Comune per 30 giorni deve provvedere a pagare il carburante dei mezzi e le somme quindi verranno defalcate dalle fatture che il comune deve pagare. Lunedì pomeriggio intanto la forte pioggia in via dello Stadio ha trasferito parte della montagna di rifiuti davanti l'esercizio commerciale del gommista Avola. RIFIUTI IN VIA DELLO STADIO -tit_org-

Un'altra discarica abusiva in via dello Stadio Ma la raccolta è iniziata

ORSO ITTORIO MANUELE

Calcinacci dalla sede Ersu: transenne nei marciapiedi

[Luigi Alimento]

CORSO VITTORIO EMANUELE. Intervengono i Vigili del fuoco. Presto la messa in sicurezza. Piovono acqua e calcinacci, all'incrocio tra corso Vittorio Emanuele e via Sassari. La prima cade dal cielo, come natura prevede, mentre i pezzi d'intonaco vengono giù dal cornicione del palazzo dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario, com'è accaduto per le precipitazioni (atmosferiche) dei giorni scorsi. Nessun ferito, per fortuna. Per il resto, il consueto copione che si mette in scena in casi come questi: i Vigili del fuoco con l'autoscala buttano giù le parti più pericolanti, poi la Protezione civile comunale sistema le transenne per impedire il passaggio dei pedoni sui marciapiedi ai lati del palazzo che perde pezzi. Sarà adottata la procedura d'urgenza, per affidare i lavori per la messa in sicurezza del cornicione. Se non fosse per il ponteggio che sarà necessario montare, commenta il presidente dell'Ersu, Antonio Luca Funedda, sarebbe una spesa assai modesta: si è screpolato l'intonaco del cornicione, le riparazioni non costeranno molto perché la situazione non è affatto grave. Però bisogna fare in fretta, anche perché il tassametro del Comune è già in movimento: Fino a quando non sarà possibile ripristinare la circolazione pedonale nei due marciapiedi delimitati dalle transenne, precisa Funedda, dovremo pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Gli uffici sono già al lavoro per risolvere il problema nel tempo più breve possibile. Considerato che l'intervento costerà una cifra inferiore rispetto a quella minima per cui è prevista una gara d'appalto, la procedura sarà quella sempre adottata dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario: la richiesta di almeno tre preventivi e l'affidamento dei lavori all'impresa che avrà presentato l'offerta meno onerosa. L'intenzione è bruciare le tappe per eliminare subito il pericolo della caduta dei calcinacci sui marciapiedi del Corso e di via Sassari. Faremo modo che questo inconveniente non si ripeta, assicura Funedda. Luigi Alimento RIPRODUZIONE RISERVATA Le transenne di fronte all'ingresso della sede Ersu -tit_org-

Disco verde per altri 4 progetti

Naso, totalmente ignorato il dissesto che affligge Maina

[Giuseppe Lazzaro]

4 Il sindaco Letizia non si allarma: i fondi arriveranno presto Giuseppe Lazzaro NASO Il tempo della raccolta si trasforma anche in soddisfazione. Una lunga attesa, da gennaio quando vennero annunciati, sino alla sottoscrizione, fra il premier Matteo Renzi e il governatore siciliano Rosario Crocetta sabato ad Agrigento. Non solo i soldi che erano stati promessi ma anche un robusto rimpinguamento. Il Comune di Naso può ritenersi soddisfatto per i le somme in arrivo con il "Patto perii Sud". I progetti presentati, a suo tempo, dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Daniele Letizia, hanno trovato un disco verde che ha contestualmente attivato una pioggia di milioni: ben 12.879.000euro per interventi. Due sono di primaria importanza, quali il consolidamento del centro storico e della frazione di Malo, il terzo è inerente il rifacimento del campo di calcio in contrada Grazia. Manca però il finanziamento per il dissesto della frazione di Maina, che era stato inserito a gennaio: il sindaco precisa che il finanziamento, a breve, entrerà con la programmazione dei fondi comunitari. Il centro storico necessita di un intervento non più improcrastinabile. Un preoccupante movimento franoso, ormai in atto da 4 anni, dove sono presenti profonde fratture e abbassamenti della sede stradale, sta mettendo a rischio la Statale 116, la Capo d'Orlando-Randazzo, che conduce verso la frazione di Bazia. Movimento che ha causato, anni fa, l'evacuazione di quattordici edifici nel quartiere Spirito Santo. Due anni addietro il palazzo municipale venne evacuato e gli uffici furono trasferiti nell'ex asilo comunale, che si trova a poca distanza ma su un terreno roccioso molto più solido. Da allora sono stati realizzati degli interventi tampone che sono solo serviti a rallentare distacchi e cedimenti ma la situazione potrebbe aggravarsi. Da sei mesi la frana, lenta e sotterranea, ha costretto all'evacuazione di buona parte del Municipio con i locali trasferiti altrove. La costruzione verrà presto abbattuta, come da ordinanza del primo cittadino del 25 agosto scorso, unitamente allo storico bar "Dei Portici", che sorgeva a fianco, di fronte al belvedere e chiuso da settimane per questo motivo. In cassa erano già entrati 3,6 milioni ma mancava il progetto esecutivo, necessario per avviare i lavori. Situazione capovolta, invece, a Malo, altra zona interessata dal dissesto con il progetto esecutivo pronto ma senza soldi. Che adesso arriveranno con il "Patto perii Sud". < Daniele Letizia. Il primo cittadino getta acqua su! fuoco -tit_org-

Periferia

Vasto rogo di sterpaglie in via Leone

[Redazione]

O Periferia Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio alla periferia della città. A fuoco le sterpaglie. Il rogo è divampato inizialmente in via Pietro Leone per poi estendersi nella vicina contrada Fontanelle. Sono intervenute 2 squadre di vigili del fuoco che hanno dovuto lottare oltre 2 ore per avere ragione delle fiamme. Altri focolai si sono registrati a Misteci, via Due Fontane, via Rochester. (*SGA*) -tit_org-

Cadono pezzi di cornicione, ferita una passante

[Redazione]

VIA PRINCIPE DI PALAGONIA. La vittima per fortuna non è grave. È già il secondo cedimento in pochi gior Cadono pezzi di cornicione, Pezzi di cornicione cadono dal decimo piano di un palazzo in via principe di Palagonia e colpiscono in pieno una donna, rimasta lievemente ferita. È accaduto nella tarda serata di lunedì, intorno alle 23.30. Secondo quanto ricostruito dalla polizia e dagli uomini del comando provinciale dei vigili del fuoco, intervenuti sul posto, la donna era sul marciapiede, quando all'improvviso si sono staccati dei pezzi da un cornicione, che l'hanno colpita in pieno. Le contusioni riportate dalla vittima per fortuna non sono state giudicate gravi dopo il trasporto all'ospedale Villa Sofia, dove è stata medicata al pronto soccorso: le sue condizioni dunque non destano alcuna preoccupazione. Subito sono scattati i lavori nella zona dove è avvenuto il crollo del cornicione: in via principe di Palagonia gli uomini del comando pro vinciale dei vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona, eliminando le altre parti pericolanti del cornicione. Lo scorso 4 settembre un balcone era letteralmente crollato in via Cavour: il cedimento era avvenuto intorno alle 21, in un momento in cui la strada era molto trafficata, soprattutto di pedoni. Solo per un miracolo nessuno è rimasto ferito. Il crollo ha riguardato un balcone al secondo piano del palazzo di fronte alla Banca d'Italia. Sono intervenuti vigili del fuoco, polizia, vigili urbani e protezione civile, che hanno messo subito in sicurezza la zona. Sono in corso ulteriori accertamenti nello stabile da parte delle autorità per stabilire le cause del cedimento strutturale del balcone. Un altro crollo, sempre nel centro città, si era verificato anche nel mese di agosto, quando in via Mariano Stabile crollò un cornicione di un balcone. All'altezza del civico una passanti 203 dall'appartamento al quinto piano si staccò un grosso pezzo di intonaco che distrusse la tenda parasole del bar sottostante, normalmente assai frequentato nei giorni feriali. Il bar per fortuna era chiuso e al momento dell'accaduto, era l'ora di pranzo, non c'erano passanti. Nessuno rimase ferito. FLANS') -tit_org-

Via Perez**Bar Castiglione distrutto da un rogo***[Redazione]*

e Via Pérez Un incendio ha danneggiato nella notte tra lunedì e martedì il bar Castiglione che si trova in via Pérez, nella zona della stazione centrale. Il titolare del locale stava per aprire il bar, ma non ha potuto fare nulla per salvarlo dato che le fiamme si erano già propagate distruggendolo quasi del tutto. Il titolare, infatti, è arrivato sul posto quando ormai le fiamme avevano divorato gran parte della struttura, all'angolo con via Pisacane. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato il rogo che ha distrutto il locale, lasciando indenne solo il laboratorio. I danni sono stati ingenti e non sono coperti dall'assicurazione. Per fortuna non si sono registrati feriti. Le indagini sull'incendio scoppiato all'interno del bar Castiglione sono condotte dai carabinieri. Le cause potrebbero essere accidentali, probabilmente un corto circuito elettrico. -tit_org-

Ambiente.

Chiusura laghetti di Avola, Cannata ricorre al Tar

O L ' amministratore auspica la riapertura dell ' oasi. In caso in caso contrario un termine per la nomina del commissario

[Antonio Dell ' Albani]

AMBIENTE. A due anni di distanza dall'incendio che ha vandalizzato l'accesso al Canyon dell'Oasi di Cavagrande, il primo cittadino, mette da parte le diffide e va ñ Chiusura aghetti di Avola, Cannata ricorre al Òà L'amministratore auspica la riapertura dell'oasi. In caso in caso contrario un termine per la nomina del commissarii La querelle con con l'Azienda delle foreste demaniali e il Dipartimento foreste della Regione Sicilia va avanti dal 25 giugno 2014, quando un rogo ha devastato un costone della riserva naturale, da allora chiusa al pubblico. Antonio Dell'Albani AVOLA Due anni e mezzo dopo la chiusura per motivi di sicurezza dei sentieri di accesso al canyon che conduce ai laghetti di Cavagrande del Cassibile di Avola Antica, avvenuto il 25 giugno 2014 e a seguito di un vasto incendio che ha devastato il costone della riserva naturale, la annosa "querelle" tra il sindaco di Avola Luca Cannata e l'Azienda Foreste Demaniali di Siracusa e il Dipartimento Foreste Demaniali della Regione Sicilia avrà un epilogo in Tribunale. Dagli annunci sul mancato intervento per la riapertura della Riserva di Cavagrande, il primo cittadino di Avola è passato ai fatti e ha inoltrato al Òã un ricorso giurisdizionale. Ad assistere il Comune di Avola nel ricorso contro l'ente gestore della riserva è stata incaricata l'avvocato Roberta Meloni del foro di Catania. Nel ricorso presentato dal sindaco di Avola viene innanzitutto fatta la cronistoria dal giorno del verificarsi l'incendio all'interno della riserva di Cavagrande del Cassibile, che comportò il divieto di accesso a tutti i sentieri interessati direttamente e indirettamente dall'incendio con un'ordinanza emessa dall'Azienda Foreste demaniali ma mai notificata al Comune di Avola come dichiara nel ricorso il sindaco. " Successivamente al provvedimento autoritario-interdittivo di chiusura della Riserva - dice il sindaco nel ricorso - l'ente gestore ha più volte manifestato l'intenzione di provvedere alla sua riapertura. Proclami rimasti sino ad oggi privi di alcun effettivo riscontro, malgrado i reiterati solleciti e i numerosi incontri promossi dal Comune, a cui ha anche preso parte il dirigente provinciale dell'Azienda foreste. Nessun intervento è stato avviato al fine di mettere in sicurezza l'area in questione." 11 ricorso prosegue con la citazione delle diverse diffide fatte dal sindaco Cannata all'Azienda Foreste Demaniali, "per l'immediata adozione degli interventi utili alla soddisfazione degli interessi della collettività e volti all'immediata riapertura della Riserva Naturale, restituendo alla collettività la libera fruizione di tale patrimonio naturale", e dei mancati riscontri dell'azienda foreste demaniali sia per la progettazione che per l'esecuzione. Un comportamento emissivo e illegittimo, quello tenuto dall'amministrazione regionale Foreste Demaniali, secondo il sindaco Cannata, che andrebbe sanzionato. Da qui la richiesta ai giudici del Òã, " di accertare e dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dall'amministrazione in relazione all'atto di diffida e messa in mora inviata dal Comune di Avola. Conseguentemente, ordinare all'azienda foreste demaniali di adottare un provvedimento espresso di riapertura della Riserva Naturale Orientata di Cavagrande del Cassibile, previo ripristino della vegetazione mediterranea, fissando un termine per adempiere e nominando, fin da ora, in caso di perdurante inadempimento, un Commissario". ADA) -tit_org-

Bilancio.**Pachino, ripartiti i fondi per la spesa***[Redazione]*

BILANCIO. Nella sua ultima seduta, la giunta del sindaco Roberto Bruno ha deliberato il piano esecutivo di gestioi PACHINO Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte del consiglio di Pachino, la giunta guidata dal sindaco Roberto Bruno ha deliberato il Piano esecutivo di gestione, per l'assegnazione delle somme stanziare in bilancio, sia in entrata che in uscita, ad ogni responsabile di posizione organizzativa in base alle competenze. Per il settore Affari generali, il dirigente Mariano Tusa, potrà spendere la somma di 1 milione e 410 mila euro, mentre la cifra in entrata è pari a 1 milione e 709 mila euro. Per i Servizi demografici gestiti da Filippo Selvaggio, la somma stanziata in uscita è di 995 mila e 806 euro, quella in entrata 928 mila e 67 euro. La cifra più alta, sia per le entrate che per le uscite, è stata assegnata al settore Servizi finanziari e personale, gestito dal dirigente Vincenzo Blundo con 31 milioni 797 mila da spendere e 26 milioni 653 mila in entrata. Al Welfare, in mano a Maurizio Veletta assegnati 2 milioni 913 mila euro, contro 2 milioni 552 mila euro in entrata. Per Urbanistica assegnato a Corrado Avarino, 1 milione e 214 mila euro per riscuotere 1 milione e 534 mila. Ai Lavori pubblici con Corrado Malandrino conferita la cifra in uscita di 8 milioni e 504 mila euro, quella in entrata è di 9 milioni 556 mila euro. Per Territorio e ambiente del dirigente Salvatore Minardi, le entrate corrispondono a 828 mila e 516 euro quelle in uscita 6 milioni e 192 mila euro. Due milioni e 904 mila euro in uscita e di 836 mila euro in entrata per la Protezione civile e servizi in mano a Corrado Catania. Per Cui tura, Istruzione, Sport e Turismo, gestiti da Adriana Magro, destinato 1 milione e 630 mila euro quello da spendere, mentre in entrata è previsto un milione e 87 euro. Un milione 172 mila euro stanziati per la Polizia locale, guidata dal comandante Nicola Campo, con un'entrata di 2 milioni 130 mila euro. Al settore Entrate, gestito da Roberto Rabito, non poteva che toccare la cifra più alta. Da incassare, 4 milioni e 670 mila euro, mentre la cifra da spendere è di 960 mila e 273 euro. Infine al settore Affari generali, contrattate trasparenza affidati al segretario generale Carmelo Innocente le somme corrispondono a 934 mila e 662 euro in uscita e a 1 milione 254 mila euro quello in entrata.

CELMI) Il sindaco di Pachino, Roberto Bruno -tit_org-

Fiamme a Campobello, geometra nel mirino

[Max Firrerì]

INTIMIDAZIONE. Lo stesso impiegato, con l'aiuto di alcune persone, ha spento il fuoco. Ad Alcamo auto distrutta da un rogo, si trovava parcheggiata in via La Roí Fiamme a Campobello, geometra nel mirino Incendiato il portone di casa di un dipendente comunale, in servizio all'ufficio tecnico. Solidarietà dal sindaco Le indagini sul caso sono condotte dai carabinieri della locale stazione per accertare gli esecutori dell'atto intimidatorio. Il sindaco: Condanniamo il vile gesto e confidiamo nella magistratura. Max Firrerì CAMPOBELLO Ignoti hanno appiccato il fuoco, la notte di lunedì, al portone d'ingresso dell'abitazione del tecnico comunale Marco Bascio, in via Mazzini a Campobello di Ma2ara. Le fiamme, per fortuna, non hanno fatto gravi danni perché ad accorgersi dell'incendio è stato lo stesso Bascio che stava rientrando a casa insieme alla sua famiglia. Lo stesso tecnico, con l'aiuto di alcune persone, ha spento le fiamme. Le indagini sul caso sono condotte dai carabinieri della locale stazione per accertare gli esecutori dell'atto intimidatorio. Marco Bascio è un geometra impiegato all'Ufficio tecnico comunale e ha svolto, per anni, anche la funzione di responsabile locale della Protezione civile. Si è occupato anche di progettazione ed è stato componente di alcune commissioni di gara in Comune. Per Campobello di Ma2ara quest'attentato incendiario significa rispolverare la lunga stagione di incendi dolosi compiuti ai danni di funzionari e dipendenti del Comune agli inizi degli anni '90. Mesi in cui furono presi di mira soprattutto le abitazioni estive di Tré Fontane di proprietà di dirigenti comunali ma anche semplici impiegati dell'Ufficio tecnico comunale. Ieri il sindaco Giuseppe Castiglione e il presidente del consiglio comunale Simone Tumminello, a nome della Giunta e del massimo consesso civico, hanno voluto esprimere solidarietà al geometra Marco Bascio: Condanniamo fermamente il vile gesto di cui è stato vittima il nostro dipendente comunale. Un atto che colpisce profondamente l'intera comunità, perché il lavoro svolto a servizio della pubblica amministrazione non può e non deve diventare oggetto di violenza intimidatoria. Nell'esprimere vicinanza al geometra Bascio, confidiamo che l'intervento delle Forze dell'Ordine e della Magistratura possa fare luce al più presto sulla vicenda, assicurando alla giustizia i colpevoli del vile gesto. In fiamme, nella tarda serata di lunedì, un'autovettura che si trovava parcheggiata nella via Vito La Rocca, zona di Alcamo in cui si tiene il mercato settimanale. L'episodio e allunga un'allarmante lista di analoghi fatti, sempre ai danni di autoveicoli, che in quel quartiere da maggio scorso avvengono ormai con una media di uno quasi ogni mese. Quattro, da allora, le auto incendiate in quella zona. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco per spegnere l'incendio, di cui non si esclude una matrice dolosa. Sta indagando la Polizia del locale Commissariato, che non lascia trapelare altri dettagli in riferimento all'accaduto. Intanto un incendio divampato qualche giorno fa nelle sterpaglie che si trovano attorno alla stazione di smistamento dell'acquedotto comunale, allo svincolo per Torretta Granitela sulla strada provinciale 51, ha causato un guasto alla centrale che, a sua volta, ha bloccato l'erogazione dell'acqua a Tré Fontane per un giorno. ('MAX') Il portone di casa incendiato in via Mazzini FOTO FIRRERÌ -tit_org-

Libero Consorzio, ridotta la spesa I funzionari da 25 passano a 19

[Redazione]

EX PROVINCIA. Il commissario Amato: Migliorata la funzionalità dell'ente senza alcun aggravio di costi. Risparmio e miglioramento di funzionalità. Sono state queste le direttrici su cui si è mosso, per adeguarsi al mutato contesto normativo e finanziario, il Libero Consorzio Comunale di Trapani (l'ex Provincia) dandosi una nuova organizzazione interna. È quello che sostiene il commissario straordinario dell'Ente, Giuseppe Amato, a conclusione del procedimento, iniziato nel novembre dello scorso anno, che ha fatto diminuire sensibilmente (da 25 a 19) il numero delle posizioni organizzative che saranno conferite ad altrettanti dipendenti individuati comparativamente tra i "Funzionari" (categoria D) in dotazione organica. La diminuzione degli incaricati di rispettiva responsabilità amministrativa e il conseguente abbattimento dei costi, sono le risultanze di una trattativa armonicamente conclusa tra questa amministrazione (che già a giugno ha approvato il proprio bilancio) e i sindacati aziendali e territoriali, rivendica Amato, annunciando che, sulla base dell'avvenuta definizione settoriale delle missioni e dei programmi, si sta ora procedendo alla assegnazione rispettiva delle risorse umane ai vari Servizi. Questo il quadro: Affari generali e personale Federico Messina; Avvocatura Maria Stella Porretto; Attività produttive e autoscuole Vito Di Bernardo; Sviluppo economico, Turismo e Cultura Luisa Rallo; Pubblica istruzione, Sport e Servizi Sociali con funzioni vicarie Loredana Cantalicio; Amministrativo Patrimonio e Concessioni: Angela Maria Marino; Tecnico viabilità, Controllo, Manutenzione Ordinaria, Protezione Civile Antonino Ninni Barbera; Tecnico viabilità, Progettazione, Manutenzione straordinaria e Concessioni Melchiorre Pisciotta; Sistemi informativi e Statistica Gaspare Di Gesù; Anticorruzione, trasparenza e gruppi intersettoriali Caterina Verghetti; Bilancio e servizi finanziari con funzioni vicarie Renato Schifano; Economato e Provveditorato Lorenzo Noto; Società partecipate Bartolomeo Anelli; Tributi Giuseppe Fundarò; Prevenzione, Tutela Ambientale e Rifiuti Luigi Fontana. Ciò che emerge dalla nuova struttura - ribadisce Amato - sono i risparmi che immediatamente si realizzano, in quanto alla spesa per la retribuzione accessoria si applica una decurtazione (da oltre 250 mila a 225 mila euro) del relativo fondo. Per Amato, infine, si dà luogo ad una migliore funzionalità dei vari servizi (l'assistenza igienico-personale ed alla comunicazione agli studenti disabili, la manutenzione di oltre 1.500 chilometri di strade, la gestione di 75 Scuole Superiori e delle Riserve Naturali Orientate). Infatti, nelle more dell'insediamento dei nuovi Organi elettivi, è la gestione commissariale del Libero Consorzio a svolgere tutte le funzioni già in capo all'exprovincia a fronte-chiosa Amato- delle pesantissime e notorie restrizioni finanziarie. (6DI) GIACOMO DI GIROLAMO RIORGANIZZATA IL SETTORE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI E SCOLASTICI -tit_org-

L'ultimo saluto a Matteo davanti al suo mare

In migliaia al funerale: inconsolabile Davide, l'amico indagato per la tragedia

[Giampaolo Meloni]

SANTA TERESA | L'ultimo saluto a Matteo davanti al suo mare. In migliaia al funerale: inconsolabile Davide, l'amico indagato per la tragedia di Giampaolo Meloni. INVIATO A SANTA TERESA. Una città in silenzio, per l'intera giornata, sino alle diciassette, quando il sole del pomeriggio cala sulla terrazza del centro comunitario. Il cenacolo che il parroco don Peppino Másala ha voluto scegliere per contenere la folla durante la celebrazione, ma anche per simboleggiare il legame profondo di Matteo e della sua famiglia con il mare. La piazza si affaccia su Rena Bianca, dall'altra parte è nitido il profilo delle falesie di Bonifacio. Quella vita spezzata venerdì sera dalla tragedia è ora protetta da una bara posata sul pavimento e abbracciata dall'intera comunità. Il feretro è rientrato da Sassari. Quando l'auto funebre si ferma al cancello della piazza il dolore esplode nel pianto dei familiari, degli amici. La sirena di una nave sibila tre fischi. È il saluto del tuo mare, dice don Peppino, che quel ragazzo, bagnino d'estate, lo aveva seguito nella preparazione al battesimo, alla prima comunione e alla cresima. Centinaia di persone affluiscono da via Amsicora e da via Verdi, all'incrocio che si consuma nell'ingresso del Cenacolo. In pochi secondi diventano qualche migliaio. Un applauso saluta Matteo, la partecipazione. Santa Teresa di Gallura ha testimoniato il proprio dolore con una partecipazione straordinaria. In serata ha aderito con la chiusura di negozi e servizi per due ore al lutto cittadino proclamato dal sindaco Stefano Pisciotto. Purtroppo quella piazza che è simbolo di pace è stata segnata dal dramma, commenta al termine della cerimonia, alla quale la municipalità ha partecipato con il gonfalone, il comando della polizia locale, della stazione dei carabinieri. C'è un'equipe della protezione civile locale. Gli amici. Accanto al feretro un prato di corone. Le hanno posate gli amici di Oristano, di Cagliari, i colleghi del discount nel quale lavora la sorella Sarà, cooperative, gli staff dei bar nei quali Matteo e gli amici hanno trascorso tante serate. C'è anche un gagliardetto della sua squadra del cuore, la Luventus: lo hanno portato i compagni della tifoseria. Poi altri amici, tanti parenti. Abbracci, pianti. Non ci sono parole per descrivere questa tragedia, dice don Peppino che fa di tutto per consolare i genitori, alla mamma e al papà di Matteo, Marianna Coppi e Giuseppe Fasolino, e allo stesso modo consolare i genitori di Davide, l'amico che del dramma di quel venerdì sera porta la ferita più profonda e dolorosa, impressa da uno scambio di parole forse diventato aspro senza volontà. La maglietta. Rosanna Casula e Sergio Porcu hanno gli occhi gonfi di lacrime, gli sguardi fissi su quel pavimento. C'è anche Davide, seduto sul cemento della piazza, davanti alla bara, con i fratelli Mauro e Mirko e tanti altri giovani. Posano a terra una maglietta rossa, qualche oggetto, quasi volessero aggrapparsi con un filo di vita all'amico di sempre. La comunità è angosciata per un figlio che improvvisamente è andato via, osserva don Poppino, che si affida alla lettera di San Paolo ai Corinzi per spiegare che quello strazio, quell'estremo impossibile tentativo di tenere aggrappato Matteo alla vita non è che il dubbio sulla vittoria della morte. Il sacerdote si appella alla fiducia per scongiurare i genitori dall'abbandono, per evitare di farsi vincere dal panico e dalla confusione. Ma parla soprattutto ai giovani, ai compagni di Matteo: Abbiamo una grande ricchezza nella vita, è la nostra forza, la nostra intelligenza per realizzare i progetti personali e quelli della famiglia. È una ricchezza che va coltivata attraverso i genitori, lo studio, il lavoro. Ne siamo custodi, valorizziamola. Un richiamo alla responsabilità propria e degli adulti, perché non rimangano prigionieri della solitudine, della superficialità. I palloncini. La sirena della nave suona ancora tre volte, alle sei del pomeriggio. La comunità in corteo accompagna il feretro al cimitero. Sul mare di Santa Teresa di Gallura si alza una nuvola di palloncini bianchi. Nella piazza centrale che a tarda sera sembra rianimarsi, resta una corona di fiori. -tit_org-ultimo saluto a Matteo davanti al suo mare

Auto in fiamme vicino ai contatori del gas

Allarme nella notte in via Dalla Chiesa, indagano i carabinieri. Vandali in azione nel Lungomare

[Redazione]

Auto in fiamme vicino ai contatori del gas Allarme nella notte in via Dalla Chiesa, indagano i carabinieri. Vandali in azione nel Lungomare Un paio di boati alle 2,35 di ieri hanno svegliato improvvisamente i residenti di via "Carlo Alberto Dalla Chiesa": un incendio di probabile origine dolosa ha interessato una Ford Fiesta di proprietà di un meccanico portotorrese di 42 anni, e creato seri problemi ai contatori del gas della palazzina poco lontana dall'auto. Attimi di paura e di grande preoccupazione per i residenti (molti sono scesi in strada). Per scongiurare pericoli alle persone e all'edificio sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, allertati dai carabinieri, che hanno spento le fiamme dell'automobile e messo in sicurezza la colonna del gas. Il fuoco si era infatti spostato dal motore della Ford ai contatori del gas del palazzo, sciogliendoli letteralmente, e c'è voluto il tempestivo intervento della squadra dei vigili del fuoco, al comando del caporeparto Salvatore Deirio, per intercettare la valvola di chiusura di un bombolone di gas Gpl interrato. Le fiamme hanno interessato anche un'auto parcheggiata vicino alla Ford, rovinando il fanale anteriore, e la facciata della palazzina che risulta in parte annerita. I vigili del distaccamento di Porto Torres non hanno trovato l'innesco vicino all'auto, ma è quasi certo che si è trattato dell'ennesimo attentato incendiario che da un paio d'anni a questa parte, sempre nella fascia oraria notturna dalle 2 alle 4, accadono nella città turritana. Le indagini dei militari, al comando del capitano Romolo Mastrolia, mirano ora a ripercorrere tutti i fenomeni incendiari dei mesi scorsi, per una comparazione che possa produrre risultati positivi su eventuali mandanti ed esecutori. Nelle ore notturne, intanto, ci sono anche i vandali che si divertono a spaccare gli specchietti e graffiare le auto parcheggiate nel Lungomare: numerose le segnalazioni degli ultimi giorni. (g.m.) Il piazzale dove è stata incendiata la Ford Fiesta -tit_org-

Il Comune si mobilita per i terremotati

Approvato un ordine del giorno che prevede il versamento all'Anci dei gettoni di presenza

[Redazione]

Approvato un ordine del giorno che prevede il versamento ai gettoni di presenza; Anche l'amministrazione comunale ozierese si mobilita a favore delle popolazioni colpite dal terremoto nello scorso mese di agosto che, nel centro Italia, ha provocato quasi trecento vittime. Il consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale invita tutta la cittadinanza a partecipare a tutte le iniziative di solidarietà per le popolazioni terremotate anche attraverso il Fondo di solidarietà comunale. I primi a dare l'esempio sono stati proprio gli amministratori municipale: consiglieri, giunta comunale e sindaco hanno infatti incaricato gli uffici comunali di devolvere a favore dell'Anci il gettone di presenza della riunione nel corso della quale è stato approvato l'ordine del giorno. Non solo. Nel dispositivo del provvedimento preso dall'assemblea municipale, si impegna la giunta comunale a chiedere all'Anci di impegnarsi affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016, il fondo per la prevenzione del rischio sismico. Sindaco e giunta municipale dovranno anche sollecitare l'Anci affinché prenda corpo la proposta formulata a suo tempo dall'Associazione dei Comuni per l'istituzione di una "Giornata nazionale della protezione civile" nel corso della quale coinvolgere i cittadini in attività di informazione, divulgazione, formazione, esercitazione, nonché delle misure da adottare individualmente e collettivamente per la salvaguardia delle persone e delle cose. Inoltre la giunta comunale si impegna a coinvolgere la comunità locale nelle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto proteggersi e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulle popolazioni e sui beni. Il campo allestito dai vigili del fuoco partiti dalla Sardegna -tit_org-

In arrivo 33 milioni per Mussomeli, Villalba Resuttano e Vallelunga

[Redazione]

INTERVENTI contro i dissesti idrogeologici Una provincia "dissestata" dal punto di vista idrogeologico. Durante la stagione delle piogge si registrano sempre più di frequente smottamenti e frane. 1 centri abitativi più a rischio sono quelli del Vallone, Niscemi e Butera. Comuni che ogni anno rischiano a causa dei mancati interventi degli enti pubblici. All'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, collegato direttamente al Governo centrale, ogni anno i comuni della nostra provincia presentano i progetti per ricevere finanziamenti nazionali per consolidamenti e miglioramenti degli assetti idrogeologici. Nei mesi scorsi è stato direttamente l'assessore regionale Maurizio Croce ad inviare le lettere ai comuni con le quali si invitavano gli amministratori a presentare i progetti cantierabili per arginare il dissesto idrogeologico in provincia. Alcuni di questi progetti sono stati inseriti all'interno del "Patto per la Sicilia". Al comune di Mussomeli andrà una "pioggia" di finanziamenti. Sono poco più di 16 milioni di euro per arginare il dissesto in una zona altamente franosa. Dodici milioni e mezzo sono previsti per la "sistemazione idrogeologica aree in frana su tratto di strade provinciali della Mussomeli - Caltanissetta", milione 770 mila euro per la "sistemazione idrogeologica aree in frana su infrastruttura in contrada Cordovese" (progetto presentato lo scorso anno, per il quale si chiedevano 5 milioni di euro) e quasi due milioni di euro per il dissesto al castello manfredonico. Rimangono fuori dal finanziamento i lavori di sistemazione e consolidamento di una zona rocciosa per 700 mila euro. Oltre 3 milioni e mezzo verranno spesi a Vallelunga Pratameno: più di 2 milioni di euro per la "sistemazione idraulica ed idrogeologica del torrente "Salacio" (San Giovan ni - Margiazzo) a valle del centro abitato, e poco più di un milione per i lavori di sistemazione di una zona a nord del centro abitato. Dodici milioni di euro verranno spesi per la "messa in sicurezza della strada svincolo Resuttano bivio Cammarata (Ag/Pa) e 1 milione e 200 mila per i lavori di consolidamento e sistemazione del tratto di strada della via Colombo. Per il consolidamento della zona di via Cesare Battisti a monte della via Giuseppe Garibaldi a Villalba verranno spesi 939 mila euro. L.M. UN TRATTO FRANATO DELLA STRADA MUSSOMEL1-CALTANISSETTA -tit_org-

Acqua per 20 giorni nel Bidighinzu - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 13 SET - Comincerà nelle ore notturne, ma durerà per l'intergiornata di giovedì 15, l'intervento al potabilizzatore di Truncu Reale, programmato da Abbanoa con l'obiettivo di portare l'impianto al massimo della produzione entro il fine settimana, per garantire quanta più acqua disponibile al sistema acquedottistico di Sassari interessato dall'emergenza siccità che sta colpendo l'invaso del Bidighinzu. Nel frattempo proseguono le restrizioni nelle aree servite dal potabilizzatore sassarese. I lavori si sono resi necessari alla luce della carenza di risorsa proveniente dal Bidighinzu, una situazione che si aggrava di giorno in giorno. L'intervento all'impianto di Truncu Reale rientra nel quadro dell'emergenza che sta spingendo il gestore a fare di tutto per garantire una migliore distribuzione della risorsa tra gli acquedotti Bidighinzu e Truncu Reale con approvvigionamento dal lago Coghinas. Le scorte presenti nell'invaso sono sufficienti appena per circa 20 giorni. Per questo motivo, oltre al potenziamento di Truncu Reale (che sarà così in grado di approvvigionare con più risorsa parte di Sassari, Stintino e Porto Torres) per il futuro è in programma anche il rafforzamento dell'interconnessione fra gli invasi Temo e Bidighinzu che consentirà di avere maggiore disponibilità di acqua per gli altri centri del sassarese. "Fortunatamente al momento le zone critiche sono abbastanza circoscritte - ha detto l'amministratore unico Alessandro Ramazzotti -. Preoccupa però Sassari, che ci vede impegnati 24 ore su 24 con azioni, piani di intervento e lavori straordinari negli impianti. Come gestore del servizio idrico stiamo facendo il possibile anche con la collaborazione di Enas e del Distretto idrografico per riuscire a gestire quella poca risorsa ancora a disposizione. Stiamo lavorando per garantire in futuro condizioni migliori dell'erogazione a cominciare dall'intervento sulla condotta che collegherà il serbatoio di via Milano (approvvigionato dal Bidighinzu) con quello di Monte Oro (approvvigionato dal Coghinas), dismessa a suo tempo poiché perdeva il 70% dell'acqua immessa". (ANSA).

Sagra della polenta e tanti appuntamenti con la Pro loco

[Redazione]

ARBOREA. Per la Pro Loco quello di ottobre sarà un mese di eventi. Affiancata dall'amministrazione comunale, dal sistema cooperativo e dalle scuole porterà avanti una serie di iniziative di... Tags pro loco sagra della polenta 13 settembre 2016 ARBOREA. Per la Pro Loco quello di ottobre sarà un mese di eventi. Affiancata dall'amministrazione comunale, dal sistema cooperativo e dalle scuole porterà avanti una serie di iniziative di solidarietà, cultura ed economia con la Sagra della Polenta. La 34 edizione è in programma domenica 16 ottobre. Il resto del calendario è invece in via di definizione, anche se qualche appuntamento ha già la sua data come quella di sabato 1 ottobre con una cena di solidarietà al Centro Fieristico e il cui ricavato sarà devoluto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Due sono gli appuntamenti che si svolgeranno entro la prima decade di ottobre, ma che sono ancora da concordare: una giornata sarà dedicata alle scuole, la seconda sarà occupata da un convegno sulla coltivazione del mais e sulla possibile creazione di una filiera con doppia valenza e utilizzi il prodotto sia per produrre farina di polenta sia da destinare agli allevamenti zootecnici. Data certa invece quella del 15 ottobre con la cena di gala, anteprima della Sagra della Polenta, in cui ci sarà anche occasione per la presentazione di due iniziative editoriali: una guida storico-turistica dedicata ad Arborea e il libro *Noi e Sua Maestà la Polenta*, con i lavori degli studenti delle scuole. Domenica 16 ottobre, giornata dedicata alla Sagra in piazza Maria Ausiliatrice le iniziative partiranno alle 9 con esposizione di trattori e mezzi agricoli d'epoca, la vendita della farina di polenta, il Mercato di Campagna Amica e una mostra avvicinica. A mezzogiorno comincia il percorso gastronomico fatto di polenta e vini sardi in collaborazione con il comune gemellato di Zevio. Alle 16 la Sagra della Polenta in collaborazione con il comune di Arborea, il sistema produttivo locale, il Comune gemellato di Villorba, la Polisportiva Catena e del comune di Zevio. Si

I testimoni dell'accusa: Nessun allerta

[Redazione]

Al processo in tribunale per alluvione 2013 il racconto dei canali trasformati in fiumi in piena 13 settembre 2016 [image] OLBIA. È uno stillicidio il processo per la tragica alluvione del 18 novembre 2013. Ogni testimonianza in tribunale, a Tempio, è dolorosa come una coltellata che riapre le mille ferite al cuore di chi quella notte ha perso tutto e ha visto la morte in faccia. È successo anche ieri mattina, alla ripresa del processo che vede imputati allora sindaco di Olbia Gianni Giovannelli e il sindaco di Arzachena Alberto Ragnedda, due dirigenti comunali di Olbia, Antonello Zanda e Gabriella Palermo, il funzionario della Provincia Federico Ceruti Ferrarese e il responsabile della Protezione civile del comune di Olbia Giuseppe Budroni. Tutti sono accusati di omicidio plurimo colposo (13 i morti nell'alluvione) e di disastro colposo. Ieri in udienza, è proseguita la sfilata dei testimoni citati dall'accusa, rappresentata dal procuratore Domenico Fiordalisi. Tutti hanno confermato di non aver avuto comunicazioni del pericolo imminente, un autentica tempesta d'acqua, che si era abbattuta sulla Sardegna nordorientale. Il processo in corso riguarda proprio la mancata attivazione delle procedure di allarme e delle misure di prevenzione da parte delle amministrazioni locali. Si è parlato soprattutto dei canali ostruiti e diventati fiumi in piena. Ad esempio, è stata rievocata la vicenda che ha portato alla morte di Patrizia Corona e della piccola figlia Morgana, auto su cui la madre e la bimba viaggiavano di nuovo dalla onda di piena e trascinata in un canale davanti agli occhi del marito e padre, Enzo Giagoni, che sarà sentito nelle prossime udienze. I testimoni hanno ulteriormente rimarcato l'assenza di allerta meteo, l'assenza del servizio di vigilanza o di impedimenti, come barriere di protezione, che evitassero che le auto finissero nei fiumi in piena, ha detto l'avvocato di parte civile Giampaolo Murrighile, che rappresenta

Gara di solidarietà e 400 piatti di pasta per i terremotati

[Redazione]

SASSARI. Più di quattrocento piatti di pasta conditi con il sugo all'amatriciana. È stato di oltre 1.500 euro incasso della gara di solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto, ... Tags terremoto solidarietà coldiretti 13 settembre 2016 [image] SASSARI. Più di quattrocento piatti di pasta conditi con il sugo all'amatriciana. È stato di oltre 1.500 euro incasso della gara di solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto, organizzata sabato dalla federazione provinciale della Coldiretti all'emiciclo Garibaldi. La notte gialla dicono gli organizzatori si è svolta nella piazzadell'Emiciclo Garibaldi e ha coinvolto una quindicina di aziende agricole provenienti da tutto il nord Sardegna e centinaia di cittadini. Ringraziamo tutti i sassaresi che hanno partecipato alla Notte Gialla e che hanno scelto di consumare un piatto di pasta all'amatriciana per sostenere le aree colpite dal sisma - afferma il direttore della Coldiretti Sassari e Gallura, Ermanno Mazzetti. Ringraziamo inoltre l'amministrazione Comunale, il sindaco Nicola Sanna e il vice sindaco Gianni Carbini che ci hanno consentito di poter realizzare questa magnifica serata. La gara di solidarietà verso le popolazioni colpite dal terremoto non si è ancora conclusa. Sabato prossimo, tra gli stand del mercato Campagna Amica dell'Emiciclo saranno messe in vendita le caciotte solidali. Si tratta di una mobilitazione straordinaria spiegano a Coldiretti attraverso la quale la Coldiretti cercherà di garantire la mungitura e alimentazione delle mucche sopravvissute al sisma, di raccogliere quotidianamente il loro latte e di organizzare la trasformazione del latte proveniente dalle stalle delle aree comprese tra Amatrice a Norcia. Siamo felici di questo primo risultato ottenuto durante la manifestazione di ieri sera - dichiara il presidente della Coldiretti Sassari, Battista Cualbu - e per continuare ad aiutare il comparto agropastorale delle aree colpite dal terremoto abbiamo messo a loro disposizione gli stand del mercato Campagna Amica

Sindaco Niscemi, no taglio P. soccorso

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 13 SET - Continua la protesta del sindaco di Niscemi Franco La Rosa, che da ieri occupa il pronto soccorso dell'ospedale cittadino 'Suor Cecilia Basarocco' per protestare contro il piano di riordino della rete ospedaliera della Regione, che prevede la chiusura del pronto soccorso. Sono 12 i sanitari che lavorano nella struttura dove sono attivi due reparti (medicina e chirurgia) al presidio sanitario si rivolgono i 28 mila abitanti di Niscemi, a loro si aggiungono anche i cittadini degli altri comuni nisseni. In serata nel pronto soccorso si riunirà il consiglio comunale di Niscemi, allargato ai primi cittadini dei comuni di Piazza Armerina, Mazzarino e Leonforte, che ieri hanno incontrato a Piazza Armerina l'assessore alla Funzione pubblica Luisa Lantieri. "Abbiamo deciso - dice La Rosa - che se l'assessore alla Salute non ritirerà questo scellerato decreto siamo pronti a trasferire la protesta a Palermo, con un sit-in permanente davanti palazzo D'Orleans insieme ai nostri concittadini". 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Paura in via ammiraglio Rizzo, incendio tra i palazzi in zona Fiera (FOTO) (VIDEO)

[Redazione]

Un incendio è divampato nel cuore del quartiere Fiera, in una traversa di via ammiraglio Rizzo a Palermo, a pochi metri da un supermercato Conad. Il rogo, di probabile origine dolosa, è stato appiccato ai rifiuti ingombranti accatastati accanto ai cassonetti. Panico tra gli abitanti del popoloso quartiere che hanno subito chiamato i vigili del fuoco che in pochi minuti hanno domato le fiamme. Mentre i pompieri spegnevano il rogo si è verificato un simpatico siparietto. I bambini del quartiere, visibilmente divertiti dal fatto insolito che ha movimentato un noioso pomeriggio di fine estate, hanno intonato un coretto, cantando: Il pompiere paura non ne ha. Claudio Porcasi di Claudio Porcasi facebook twitter google+ 0 condivisioni Loading the player...

Sicilia, ancora piogge

[Redazione]

La perturbazione toccherà prevalentemente la fascia ionica dell'Isola: previsti temporali con fulmini e possibili grandinate. ROMA - La perturbazione che sta interessando le regioni centro-meridionali, insistendo sul medio versante adriatico, continuerà a determinare, anche domani, condizioni di spiccata instabilità al sud, in particolare sul versante ionico. Lo riferisce la Protezione civile, che ha emesso nuovi avvisi di allerta per possibili rischi di allagamenti o smottamenti. I temporali, spesso accompagnati da vento, fulmini e grandinate, continueranno a interessare le regioni meridionali, specialmente quelle ioniche, e da domani interesseranno anche la Sicilia, in particolare i settori orientali. Nella giornata di domani l'allerta arancione è ancora prevista su Puglia, Basilicata e Calabria ionica, mentre l'allerta gialla sarà su Umbria, Abruzzo, Molise, Sicilia e restanti settori della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è disponibile, costantemente aggiornato, sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it).

Fiamme al bar Castiglione Gravi danni nel locale

[Redazione]

PALERMO - Stava per aprire quando si è reso conto che il fumo aveva già invaso tutto il locale. Il titolare ha subito lanciato l'allarme ai vigili del fuoco, ma era già troppo tardi e le fiamme si sono diffuse nel giro di pochi minuti. Gravissimi danni al bar Castiglione che si trova in via Perez all'angolo con via Carlo Pisacane, dalle parti della stazione centrale, dove stanotte sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. A rimanere integro, in base ai primi accertamenti, soltanto il laboratorio. A provocare le fiamme, poco dopo le quattro del mattino, sarebbe stato un corto circuito. Ad agosto un altro incendio ha distrutto un negozio di fiori della zona, proprio a pochi metri dal bar Castiglione. I locali adibiti a deposito della ditta "G32" sono andati distrutti, con danni ingenti anche alla serra. Le fiamme hanno coinvolto anche il vicino negozio di abbigliamento gestito da un cinese.

Terremoto: Grasso, Parlamento monitorerà ricostruzione

[Redazione]

Roma, 13 set. - Il Parlamento, in costante dialogo con il Governo e con le istituzioni territoriali interessate, sarà chiamato non solo ad adottare ogni misura di carattere legislativo funzionale alla ricostruzione, ma anche a monitorarne costantemente l'efficacia e la relativa tempistica di attuazione, a cominciare dalla predisposizione degli alloggi provvisori per le popolazioni sfollate e di tutte le infrastrutture necessarie per la ripresa delle attività economiche e sociali. Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, in Aula, ricordando le vittime del terremoto dello scorso 23 agosto. 'Un violento terremoto nella notte tra il 23 e 24 agosto scorso ha devastato alcune zone dell'Italia centrale, colpendo in particolare le località di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto. L'Italia intera si è unita nel dolore, nel piangere l'impressionante numero di vittime e nell'ansia per la sorte dei feriti e delle persone rimaste intrappolate sotto le macerie. Il triste bilancio di questa tragica calamità fa registrare ad oggi quasi trecento morti, tra cui numerosi bambini, circa quattrocento feriti ricoverati negli ospedali, più di quattromila cinquecento sfollati. Numeri che compongono un drammatico quadro di esistenze precocemente interrotte, infanzie spezzate, famiglie lacerate, progetti e sogni di vita assurdamente svaniti, paesi e borghi travolti dalla forza devastante della natura', ha sottolineato Grasso. 'Oltre al pesante tributo di vite umane, concorrono ad accrescere il nostro dolore i danni ad un patrimonio storico, artistico e urbanistico di grande valore, parte importante della nostra identità e delle tradizioni culturali del Paese. Nel momento della tragedia e del dolore ha brillato lo straordinario e meritorio impegno degli operatori della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, del Soccorso Alpino, delle forze armate, delle forze dell'ordine, delle strutture medico-ospedaliere e di tanti volontari. A tutti coloro che si stanno ancora oggi faticosamente prodigando nelle opere di soccorso e di assistenza va il plauso e la gratitudine profonda e sincera delle istituzioni e dell'intero popolo italiano: essi rappresentano, indubbiamente, un esempio di quell'Italia migliore, capace di mobilitarsi di fronte alle emergenze, di accorrere in soccorso ai sofferenti, fornendo modelli ineguagliabili di abnegazione e spirito di fratellanza', ha osservato..

Rifiuti bruciati in zona Fiera, colonna di fumo nera vista in tutta la città - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it

[Redazione]

Rifiuti bruciati in zona Fiera, colonna di fumo nera vista in tutta la città Una colonna di fumo nero da oggi pomeriggio è visibile ai piedi di Monte Pellegrino per un incendio divampato in zona Fiera. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco per spegnere la montagna di rifiuti data alle fiamme. Non ci sono persone rimaste ferite o intossicate e incendio è stato circoscritto dai vigili del fuoco. Sul posto anche le forze dell'ordine per cercare di identificare chi ha appiccato il rogo, quasi certamente doloso. 13 settembre 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 13 set. - Sono 3.964 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Lo comunica in una nota la Protezione civile. In particolare, 'nella Regione Lazio - si legge - e' sceso a 963 il dato complessivo. Nel comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari hanno scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza, sono 29 le persone assistite nei campi. Ad Amatrice e' stata, invece, dismessa la struttura allestita presso il Palazzetto dello Sport, che da oggi ospitera' per un paio di settimane gli studenti del liceo. Nelle Marche - prosegue il comunicato - sono alloggiate 1.719 persone di cui 802 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. Scendono a 799 le persone assistite in Umbria e resta invariato il dato dell'Abruzzo dove risultano alloggiate 274 persone. Sono 209, infine, le persone alloggiate presso strutture alberghiere a San Benedetto del Tronto (Ap)'. ..

Terremoto: sindacati, governo assicura decreto entro un mese

[Redazione]

Roma, 13 set. - Il decreto legge per gli interventi a favore delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto sarà emanato nel giro di un mese. Lo riferiscono i sindacati, al termine della riunione tenuta a Palazzo Chigi. Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, 'vuole realizzare il decreto nel giro di un mese', ha riferito il segretario confederale della Cisl Giovanni Luciano. Il governo - ha confermato il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy - intende fare presto il decreto ma ci saranno 'ulteriori passaggi' e nuovi incontri..

Palermo, bar incendiato nella notte in via Perez

[Redazione]

Distrutti i locali, salvo solo il laboratorio. Nessun ferito. Si indaga sulle cause del rogo13 settembre 2016 Incendio in un bar a Palermo. Le fiamme sono divampate, per cause accidentali, intorno alle 4 nel bar Castiglione in via Perez. Il rogo ha completamente distrutto i locali ad eccezione del laboratorio. I danni ingenti non sono coperti da assicurazione. Non si registrano feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio e messo in sicurezza l'area. Tags Argomenti: incendio bar palermo Provincia Palermo Protagonisti:

Pericolo incendi: codice giallo in Sardegna

[Redazione]

[468x234_1450264882]CAGLIARI - Codice giallo in quasi tutta la Sardegna. La Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna ha emanato il bollettino di previsione di pericolo incendio per l'intera giornata odierna (martedì 13 settembre). Nel documento firmato dal direttore generale Mario Graziano Nudda, che suddivide la Sardegna in ventotto zone, si indica Pericolosità media, cioè, l'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra ed eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei leggeri della Regione in ventiquattro di queste. Di fatto la fase operativa regionale indica attenzione. Nelle altre quattro (nel sud-est della Sardegna), il Codice invece verde, con una bassa previsione di pericolo, ma con gli operatori in stato di preallerta. In pratica, l'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra. Le attività di carattere preventivo da mettere in atto in ciascuna fase operativa sono disciplinate nel Prai 2014-2016, aggiornamento 2016, approvato con Dgr 33/22 del 10 giugno 2016.

Violento incendio a Licata in abitazione

[Redazione]

A Licata si è scatenato un violento incendio in via Sapio, una traversa delcentrale corso Serrovira, a danno di un abitazione al secondo piano di un palazzina. I proprietari, una coppia di anziani, sono stati al momento al pianoterra, fortunatamente. I Vigili del fuoco hanno lavorato parecchio tempo prima di domare il fuoco. Indagini sono in corso sulla causa delle fiamme da parte della Polizia. [fiamme_vfuoco-300x225]Tags:

Via Pitrè, lavori di ristrutturazione terminati alla scuola Bonanno

[Redazione]

I lavori nell'istituto sono stati inseriti nell'accordo quadro, commissionati dal Comune e realizzati da una ditta privata. Rifatti gli impianti elettrici e idrici. Messo in sicurezza il primo piano, parzialmente inagibile per quattro anni. Redazione 14 settembre 2016 08:43 Condividi il più letti di oggi 1 Zona Oretto, tra gli scaffali profumi e cosmetici contraffatti: sequestrati 75 mila articoli 2 Picchiata e rapinata nella notte davanti all'ascensore, arrestate due cugine 3 Incidente a Mondello, investito un pedone: folta inveisce contro l'automobilista 4 Incendio nella notte in via Perez, le fiamme danneggiano un bar [avw][avw] Stop ai doppi turni alla scuola Bonanno. E terminata la ristrutturazione dell'istituto di via Pitrè, i cui lavori sono stati inseriti nell'accordo quadro, commissionati dall'edilizia scolastica del comune di Palermo e realizzati da una ditta privata. "Siamo felici di questo ottimo risultato. Meno di un anno - dicono il presidente della IV circoscrizione Silvio Moncada e il consigliere Ninni Abbate - fa avevamo preso l'impegno con la scuola e con i genitori degli alunni che avremmo fatto il possibile per far terminare i doppi turni e per garantire ai bambini il diritto allo studio, in locali adeguati senza rischi per la loro incolumità. Adesso - proseguono - quell'impegno si è concretizzato grazie alla sinergia con lo staff dell'edilizia scolastica ed in particolare con la responsabile, architetto Roberta Romeo, con l'architetto Diletta De Angelis e col perito Maniscalco e alla collaborazione con i vertici della scuola, l'ex dirigente Lo Cascio, l'attuale dirigente scolastico Ciringione e la vicepresidente Silvia Ruppi". Scuola Bonanno, ristrutturazione terminata. I lavori di ristrutturazione, iniziati a giugno, hanno consentito la realizzazione degli impianti elettrici e idrici, il rifacimento del tetto, l'impianto antincendio, le porte tagliafuoco, la ristrutturazione dei cornicioni e dei bagni, la messa in sicurezza dell'intero primo piano (che è stato parzialmente inagibile per più di quattro anni). "Ci rendiamo conto - aggiungono Moncada e Abbate - di avere stressato oltre misura la ditta e l'edilizia scolastica per far terminare i lavori in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico, ma era indispensabile che i bambini potessero rientrare a scuola dopo le vacanze estive, senza ulteriori ritardi e in locale totalmente a norma". Oggi il cantiere del piano terra sarà completamente smontato e i lavori proseguiranno ancora per circa un mese al piano superiore. "Grazie anche all'impegno preso e mantenuto dal presidente della Reset, Antonio Perniciaro - concludono Moncada e Abbate - nel weekend la scuola sarà ripulita e da lunedì i bambini potranno ritornare fra i banchi".

Scuola Bonanno, dopo 40 anni arrivano i riscaldamenti

[Redazione]

Niente più lezioni al freddo e al gelo per i giovani studenti della materna ed elementare di via Pitrè. Antonino Abbate, vicepresidente della quartacircoscrizione: "Prima si adoperava una stufetta, ora non ce ne sarà piùbisogno"[citynews-p]Redazione27 gennaio 2015 14:13 Condivisionil più letti di oggi 1 Zona Oreto, tra gli scaffali profumi e cosmetici contraffatti: sequestrati 75 mila articoli 2 Picchiata e rapinata nella notte davanti all'ascensore, arrestate due cugine 3 Incidente a Mondello, investito un pedone: folla inveisce contro l'automobilista 4 Incendio nella notte in via Perez, le fiamme danneggiano un bar[avw][avw] I riscaldamenti nuovi di zecca della scuola BonannoRiscaldamenti in classe e tra i corridoi dopo un'attesa lunga 40 anni. Citroviamo alla scuola materna ed elementare del circolo didattico Bonanno di viaPitrè. Dopo i lavori di montaggio e collaudo degli impianti termoregolazione, i giovani studenti potranno tornare a studiare con il sorriso, o quantomeno senzail timore di dover passare un'altra giornata gelida fra i banchi di scuola."Fino alla scorsa settimana si adoperava una stufetta spiega Antonino Abbate, vicepresidente della quarta circoscrizione - adesso non ce ne sarà piùbisogno".La scuola, edificata circa 40 anni fa, è da sempre stata sprovvista di unimpianto di riscaldamento autonomo. A darne notizia è stato lo stesso Abbate,che per anni si è occupato dell'annoso problema riuscendo a trovare una soluzione insieme al preside dell'istituto Carmelo Cirrincione. "Ringraziosi all'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune - dichiara Abbate - eAmgche ha reso esecutivo un obiettivo portato avanti da anni. Un bel traguardo in una scuola dove per decenni sono mancati interventi strutturali".

Motta S. Giovanni Associazione Ancadic chiede la messa in sicurezza delle scuole

[Redazione]

Mercoledì prossimo si ritorna sui banchi di scuola, con maggiore ansia e più preoccupazioni. Ci aspettiamo che al primo giorno di scuola il Sindaco del Comune di Motta San Giovanni trovi il coraggio di assicurare i ragazzi e i loro genitori. Queste le parole del responsabile del Comitato spontaneo Torreste Oliveto e dell'Ancadic Onlus, Vincenzo Crea, in un comunicato stampa inviato alle istituzioni. Visto le certificazioni dei preposti funzionari dello Stato che hanno preso atto della negatività dello stato dei luoghi da noi segnalata relativamente alle scuole del Comune di Motta San Giovanni e riscontrando la nota del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Antonio Marziale, con la quale tra l'altro raccomanda che sia garantita assoluta priorità alla sicurezza dei bambini e di conseguenza invita le istituzioni competenti ad adottare ogni atto necessario a contenere o eliminare lo stato di pregiudizio alla sicurezza degli istituti, da effettuare preferibilmente prima che riprenda l'attività scolastica, stante l'imminente apertura del nuovo anno scolastico chiediamo di conoscere se quanto da noi segnalato ed attestato dagli Organi competenti sia stato eseguito o no. In caso di riscontro negativo continua Crea avevamo suggerito di spostare la popolazione scolastica nelle scuole dei comuni limitrofi, Reggio Calabria e Melito Porto Salvo. In mancanza di risposta e di provvedimenti la nostra azione continuerà a livello giuridico. Chiediamo inoltre alla Protezione Civile e Genio Civile di accertare lo stato dei lavori circa l'adeguamento antisismico delle scuole, vista la predisposizione del nostro territorio al risvegliarsi delle faglie. Vien da se conclude Crea che la richiesta è estesa anche alla messa a norma delle altre strutture pubbliche oggetto di reiterate segnalazioni da parte della scrivente associazione, tra cui i due Centri sociali Paolo Capua di Lazzaro, Stefano Giordani di Motta SG, il poliambulatorio di Motta SG, il palazzetto dello sport di Lazzaro chiuso da oltre due anni per mancanza di collaudo statico.